

Palma e i Bluebeaters Arriva il "Boogaloo"

Parco Kennedy. Domani sera lo spettacolo vercellese della formazione con le grandi canzoni d'autore rivedute e corrette. L'ingresso è libero

GIOVANNI BARBERIS
VERCELLI

Dopo i concerti revival per rinverdire i fasti degli Anni 60 che hanno contraddistinto la calda estate vercellese, si ritorna domani alle 21,45 ad ingresso libero in parco Kennedy (si spera in una buona stella ed in una notte tersa, altrimenti si progetta di riparare sotto il raccolto tetto del Teatro Civico) per un concerto che vedrà apparire sul palco Giuliano Palma e i Bluebeaters con la loro musica giovane che si rifà alle canzoni in voga nei Sixties o in tempi leggermente più recenti, con stilemi riveduti e corretti (e molto...) per giovani palati musicali.

Perciò, se volete risentire in versioni sui generis cose come Messico e nuvole di Paolo Conte già gorgheggiato da Jannacci, Che cosa c'è di Paoli, Come le viole di Peppino Gagliardi, Tutta mia la città dell'Equipe 84, Testarda io o La mia solitudine, accomodatevi!

Il loro tour si chiama «Boogaloo» come il ritmo musicale diventato popolarissimo in territorio statunitense alla fine degli Anni Sessanta. Non era che un derivato essenzialmente importato dalle comunità caraibiche emigrate nella Grande Mela che, come in Giamaica, avevano mantenuto il contatto con il rock and roll a colpi di rock steady e nei club newyorkesi avevano rimastato nel calderone sonoro rhythm and blues e afro, ondate cubane e soul. Su queste tracce sono cresciuti Giuliano Palma e i Bluebeaters



60

Anni

**Rivisitati
da Giuliano**

Palma

e i Bluebeaters

invitati

dal Comune

con il gusto di europeizzare Maytals, Skatalites e i Wallers di marleyana memoria.

Il concerto è stato organizzato da Carolina Piccioni, l'assessore alle Politiche giovanili e al turismo del Comune, che nella presentazione dell'evento ha commentato: «Da alcuni anni ormai Vercelli è sede di concerti di artisti di nota fama: l'impegno della amministrazione è quello di dare la possibilità alla città di beneficiare di spettacoli che animino le serate, a contatto con artisti di diverso genere». E continua: «La scelta di Giuliano Palma e i Bluebeaters è portata dal desiderio di coinvolgere un pubblico eterogeneo; infatti è un gruppo conosciuto

21,45

L'orario

del concerto in

parco

Kennedy In

caso di pioggia

ci si sposta al

Civico

perché presente anche sulle reti televisive e perché ha rivisitato canzoni di artisti famosi che hanno già coinvolto gli appassionati del genere al loro esordio».

I Bluebeaters hanno visto protagonisti nelle loro file musicisti del Casino Royale (già allora Palma era The King), degli Africa Unite, dei Fratelli di Soledad e dei New York Ska Jazz Ensemble. Ultimamente hanno cambiato rotta con un unico pezzo inedito che ha già conquistato le classifiche dell'empireo radiofonico ad effe emme: «Se ne dicono di parole». Il resto, come succederà domani sera, sarà espresso con i rigorosi suoni con cui conquistano i fans da seMpre.